

Bim del Chiese, un bilancio che gode di ottima salute

L'assemblea. Nel triennio 2020-22 si movimenteranno 19 milioni, 15 dei quali diretti ai Comuni Tenute ferme, per ulteriori approfondimenti, solo le delibere del "bando agricoltura" ed "energia"

STEFANO MARINI

BORGHI CHIESE. Mercoledì sera l'assemblea del Bim del Chiese si è trasformata in una vera e propria maratona in videoconferenza. I punti all'esame dei delegati del Bacino imbrifero montano erano ben 16 e i lavori, aperti alle 20.30, si sono protratti oltre la mezzanotte e mezza. Alla fine sono passate quasi tutte le delibere, ma con due eccezioni eccellenti: il "bando agricoltura" e il "bando energia", che abbisognano di ulteriori approfondimenti.

Un bilancio consistente

Riunione del cui esito il presidente del Bim, Severino Papaleoni, si dice soddisfatto: «È stata l'occasione per fare il punto di tutto il lavoro svolto nel periodo dell'epidemia - afferma Papaleoni - abbiamo approvato il bilancio 2020-2022 all'unanimità, si movimentano 19 milioni, 15 che andranno ai Comuni e il resto in interventi, quelli classici, ma anche alcune novità. Fra queste cito il bando per il diritto allo studio degli studenti del primo e del secondo ciclo scolastico. Avendo riscontrato problemi sul territorio, metteremo a disposizione delle famiglie della Valle del Chiese, aventi diritto, contributi da 200 a 600 euro, la cifra effettiva dipenderà dalla dichiarazione Icf, per l'acquisto di strumentazione informatica utile per far frequentare le lezioni online agli studenti. Approvato anche il bando borse di studio, con premi da 300 a 2000 euro, parametrati in base all'Isee, e incentivi crescenti sulla base del voto conseguito, ma conterà anche la velocità di completamento del percorso scolastico, ad esempio, laurearsi fuori corso comporterà il dimezzamento del



• La sede del Bim del Chiese

HANNO DETTO



Daremo contributi alle famiglie per l'acquisto di strumentazione informatica per scuola
Severino Papaleoni

premio. La presentazione della richiesta per entrambi i bandi potrà essere avanzata online dal sito del Bim, e anche questa è una novità».

Contributi e parametri

Cambiano anche i parametri per concedere i contributi.

«Abbiamo approvato modifiche che rendono il regolamento più obiettivo - conferma Papaleoni - sarà considerata più meritevole una proposta che contribuisca al benessere della Valle del Chiese, oppure che generi attrattiva verso il nostro territorio o quelle richieste che prevedano forme di cofinanziamento rispetto al contributo Bim. Oltre a que-

sto, assieme agli altri Bim trentini abbiamo destinato un contributo straordinario all'Azienda sanitaria provinciale. Su 500 mila euro noi ne metteremo 95 mila».

Ci sono poi i due bandi sospesi. Papaleoni spiega così le ragioni che hanno portato a rinviare la trattazione: «Per il bando agricoltura serve un approfondimento giuridico. La nostra intenzione è incentivare il recupero del territorio a prescindere dalla proprietà dei terreni interessati da lavori ma per farlo serve capire quali sono le possibilità offerte dalla legge. Per il bando energia ho chiesto la sospensione perché è necessario valutare se procedere o meno».

Ecobonus e "incroci"

Tema quest'ultimo approfondito dalla vicepresidente del Bim, Lara Gelmini: «Era necessario che l'assemblea valutasse l'opportunità di mettere a disposizione risorse che con buona probabilità sarebbero andate a sovrapporsi all'ecobonus governativo che copre il 110% della spesa affrontata da chi voglia migliorare la prestazione energetica della propria abitazione. Bene quindi che il presidente abbia ritirato la delibera. Bene anche che l'assemblea abbia accolto all'unanimità un mio emendamento che demanda la scelta dei fornitori del Bim alla struttura tecnica e non all'organo politico. Ho anche avanzato la richiesta, in discussione a breve, che il Bim intervenga con un contributo sulla micromobilità sostenibile (bici e monopattini elettrici, ndr) in modo da replicare in valle il bando della Provincia autonoma, che però esclude le realtà come la nostra. Siamo cittadini trentini anche noi, non figli di un Dio minore...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella parrocchiale Oggi alle 17 Roncone dice addio a Giorgio Iori



• Iori con l'amato cappello alpino

SELLA GIUDICARIE. Si svolgeranno alle 17 di oggi nella parrocchiale S. Stefano di Roncone le esequie di Giorgio Iori, morto mercoledì pomeriggio nel suo trattore, ribaltato mentre stava svolgendo dei lavori lungo una strada di montagna. Un'ora prima, l'agenzia funeraria Compostella di Tione traslerà la salma dalla camera mortuaria dell'ospedale. La morte di Iori segue di pochi giorni quella di Giovanni Amistadi, precipitato lungo un canalone mentre andava alla ricerca di erbe selvatiche.

Ieri Luigi Mussi, capogruppo della locale sezione Ana di cui Iori era un attivo componente, era ancora molto colpito dalla tragedia. Sulla dinamica dell'incidente tocca ai carabinieri di Tione e al corpo di polizia locale cercare di far luce: c'è chi ipotizza l'eccessivo accostamento delle ruote al cordolo che delimita la strada e chi ipotizza un malore.

«Anche da parte nostra - aggiunge Nicola Marzadri, comandante dei vigili del fuoco di Roncone - si è cercato di fare il possibile ma al nostro arrivo, affiancati dai colleghi di Tione, ambulanziere e medico rianimatore, ogni tentativo è stato purtroppo inutile». **A.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Giudicarie Amministratori di sostegno

• L'Associazione Comitato per l'amministrazione di sostegno in partnership con la Comunità delle Giudicarie organizza un corso online di formazione base sull'amministrazione di sostegno, per meglio comprenderne la misura, il procedimento di nomina e il ruolo. Il corso è rivolto a chi vuole approfondire la tematica e avere uno sguardo di insieme su questa misura di protezione giuridica, col contributo dell'avvocato Fabiola Ruggirello e l'intervento di alcuni amministratori di sostegno del territorio. Quattro gli incontri online in diretta Zoom alle 20.30: il 10 giugno su "Presentazione della misura dell'amministrazione di sostegno"; l'11 giugno "Ricorso passo passo: quando è opportuno nominare un A.d.S."; il 17 giugno "I primi adempimenti dopo la nomina"; il 18 giugno intervento degli amministratori di sostegno del territorio su esperienze concrete. Il corso, gratuito, è per un massimo di 20 persone, iscrizioni entro il 4 giugno; per info e iscrizioni scrivere a formazione@amministratoredisostegno.it o telefonare al 340-2823028. **W.F.**

Pinzolo

La promozione va su newsletter

• Mentre il settore turistico si interroga su come ripartire senza perdere troppo, c'è chi si muove comunque. Ad esempio l'area turistica Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena continua a puntare sull'informazione via newsletter. L'ultimo "invio" promozionale via mail ricorda che «le Dolomiti di Brenta si vestono della bella stagione. Il via è alle porte. Dopo qualche mese di assenza - fisica ma non di spirito, è tempo di dedicarsi, anima e corpo, alla ripartenza. Nuove idee, nuovi modelli per trasformare la crisi di oggi in nuove opportunità per il nostro domani. Ecco attività e servizi che stiamo organizzando e i presupposti sui quali si fondano: vivibilità aumentata; 100 esperienze; vacanza smart; Dolomiti Natural Wellness».

Anche la riapertura d'un bistrò è un ritorno alla normalità

FIAVÉ. Il locale dell'Erika completa il ritorno a pieni giri dell'azienda, attiva anche in lockdown

GRAZIANO RICCADONNA

FIAVÉ. La riapertura del bistrò di Erika come segnale del graduale ritorno alla "normalità". Ieri il locale ristorante, inaugurato a febbraio e annesso all'omonima industria dolciaria di Fiavé, è stato riaperto al pubblico, dopo la chiusura di oltre due mesi per il lockdown dell'emergenza Coronavirus. Un altro segnale positivo, dopo che l'industria fiavetana aveva coraggiosamente deciso di non mollare davanti al ciclone della pandemia e aveva sospeso solo uno dei suoi rami aziendali, quello dei krapfen. L'azienda era appena uscita dalla brutta avventura dell'incendio del 25 gennaio scorso: dopo due settimane di forzata chiusu-



• Bistrò di Erika Eis: personale pronto per la riapertura, avvenuta ieri

ra, con gli ordini che pressavano l'azienda, la Erika Eis aveva potuto rimettere in sesto i macchinari per ripartire. Così da febbraio era a pieno regime, anzi lavorava in surplus per smaltire le richieste. Per recuperare il tempo perduto, l'azienda aveva messo in modo gli straordinari, in accordo con i lavoratori, in modo da recuperare il

tempo perduto e produrre in brevissimo periodo la quota massima, 130.000 krapfen giornalieri, per far fronte alle richieste inevase nei giorni di chiusura causata dall'incendio.

Ma con il mese di marzo la nuova tegola, con l'arrivo del ciclone Covid19, costringe l'azienda fiavetana a rivedere i programmi di

espansione. Proprio all'avvicinarsi del periodo pasquale, che tradizionalmente dava il "la" alla produzione generale, l'azienda è stata costretta suo malgrado a sospendere parte della produzione. Ma non a chiuderla, anche se dimezzata, su espressa volontà dei vertici della Erika, dal 2018 insediata presso l'ex caseificio di Fiavé nei capannoni di Cooperfidi.

L'ad Luciano Degli Esposti e il socio Alberto Bertolini erano in trincea: «Abbiamo fermato solo la produzione dei krapfen, legata strettamente alla ristorazione e ai bar, aziende chiuse nel lockdown del Covid19. Al contrario la produzione di gelati ha come sbocco finale il canale dei supermercati, dove il consumo è perfettamente in linea con le nostre previsioni stagionali».

Durante il periodo caldo del Coronavirus l'unico mercato a "tirare" è stato quello americano, un sbocco sicuro al di là della pandemia e ciò ha aiutato moltissimo Erika Eis a superare il brutto momento che in parte è alle spalle. Appare evidente comunque che i ritardi nell'avvio della stagione turistica verranno a pesare non solo sul comparto alberghiero ma anche sulla produzione dolciaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tione

Strategia di ripartenza, incontro per albergatori

WALTER FACCHINELLI

TIONE. La Cassa Rurale Adamello organizza per giovedì 4 maggio, dalle ore 14.30 alle 16, un seminario in videoconferenza per confrontarsi con albergatori e istituzioni locali e individuare le migliori strategie per rilanciare il territorio e le aziende e limitare gli effetti negativi del lockdown sul comparto turistico. I vertici della Cassa Rurale Adamello, analizzando il dato economico affermano che la stagione invernale, che si prospettava essere la migliore degli ultimi anni, a causa del Coronavirus si è chiusa in anticipo e ora ci si chiede come sarà la riapertura estiva con restrizioni e normative igienico sanitarie con le quali il comparto turistico deve fare i conti. Per questo, coinvolgendo degli esperti, l'istituto bancario pone la domanda "Come affrontare le prossime fasi della ri-

partenza economico turistica?" che è anche il tema dell'incontro.

La Scouting Consulting Spa mostrerà gli ultimi macro dati del settore turistico alberghiero e presenterà uno strumento di "stress test" per stimare gli effetti economici determinati dal lockdown Covid19 e programmare la ripartenza in uno scenario nuovo. Matteo Bonapace, direttore dell'Apt, presenterà le scelte dall'Azienda turistica Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena per favorire la ripresa in piena sicurezza.

«Come Cassa Rurale - dice il direttore Marco Mariotti - crediamo molto nell'utilità di creare sinergie forti tra investitori locali e forze politiche».

Per partecipare all'incontro è obbligatoria l'iscrizione inviando una e-mail a: relazioniesterne@cr-adamello.it entro mercoledì 3 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA